

**Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria
ai contratti integrativi rettificata a seguito rilievo del Revisore unico**
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n.165 del 2001)

PARTE I – INDICAZIONI GENERALI

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica, ha predisposto lo "*Schema standard di relazione tecnico-finanziaria*" e lo "*Schema standard di relazione illustrativa*" quali allegati alla circolare 19 luglio 2012, n. 25. Gli schemi hanno natura obbligatoria nelle diverse sezioni in cui sono suddivisi e pertanto la costituzione e l'utilizzo delle risorse decentrate del Comune di Barlassina per l'anno 2014 e 2015 sono state redatte dal responsabile del Settore Economico Finanziario in coerenza con il bilancio, secondo i citati modelli standard. Tali schemi saranno pubblicati in modo permanente, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001, sul sito istituzionale del Comune di Barlassina.

Premessa

In data ... dicembre 2015 la delegazione trattante di parte pubblica e parte sindacale hanno sottoscritto in modo definitivo l'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse decentrate. La costituzione del fondo delle risorse decentrate è stata effettuata dal Responsabile del settore Economico Finanziario secondo la sequenza seguente:

1. in data 31.12.2014 con determinazione n. 545 della responsabile del Servizio Finanziario è stato costituito il fondo delle risorse decentrate del personale per l'anno 2014;
2. in data 21.12.2015 con determinazione n. 498 della responsabile del Servizio Finanziario è stato costituito il fondo delle risorse decentrate del personale per l'anno 2015;
3. in data 22.12.2015 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo annuale di utilizzazione del fondo 2014 e 2015 tra le parti datoriali e le parti sindacali;
4. in data 28.12.2015 è stata predisposta la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario e inviata al revisore;
5. in data 30.12.2015 il Revisore unico ha trasmesso la propria certificazione chiedendo di applicare prudenzialmente, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, la riduzione del Fondo stabile 2014 e conseguentemente del 2015 per l'importo derivante dalla differenza del Fondo stabile 2014 e fondo stabile 2010;
6. a seguito del parere reso dal revisore dei conti, si è proceduto con determinazione n. 533 del 30.12.2015 alla rettifica della costituzione del Fondo 2014 e 2015 e alla modifica conseguente della Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria;
7. a seguito delle predette rettifiche, la Giunta comunale con deliberazione n. del 30.12.2015, autorizzava il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo annuale 2014, 2015 e parte 2016;
8. In data ...dicembre 2015 veniva sottoscritto definitivamente l'accordo decentrato annuale 2014, 2015 e parte 2016 sull'utilizzo delle risorse decentrate.

Sulla base delle sue esposte considerazioni di seguito si allega, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.lgs. n. 165/2001 la relazione illustrativa e tecnico finanziaria da sottoporre a certificazione del Revisore dei Conti utilizzando gli schemi proposti ed obbligatori resi disponibili dal Ministero dell'economia e bilancio di intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica secondo la circolare 19 luglio 2012, n. 25 e rettificata in recepimento dei rilievi mossi dal Revisore (evidenziati in colore rosso).

PARTE II - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

II.1. - MODULO 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Accordo contrattazione decentrata integrativa anno 2014 e 2015 sottoscritta in data	
Periodo temporale di vigenza	1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 e 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015	
Composizione della delegazione trattante	<p><u>Parte Pubblica:</u> Presidente: Susanna Pecorella (Segretario comunale e Responsabile del Servizio Finanziario) Componente: Marelli Savina (Funzionario del Servizio Finanziario) Componente: Vago Lucia (Responsabile Affari Generali)</p> <p><u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL, DICCAP/SULPM e R.S.U</p> <p><u>Organizzazioni sindacali firmatarie:</u> CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL, DICCAP/SULPM e R.S.U.</p>	
Soggetti destinatari	Personale dipendente non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Utilizzazione fondo delle risorse decentrate anno 2014 e 2015	
e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione adempimenti procedurali Rispetto dell'iter	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>Certificazione da parte del Revisore unico effettuata in data 30.12.2015</p> <p>Il Revisore unico ha effettuato i seguenti rilievi: richiesta di riduzione prudenziale del Fondo stabile 2014 e conseguentemente del Fondo 2015 in misura pari a € 190,96 corrispondente alla differenza tra il fondo stabile 2014 e il fondo stabile 2010.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2014 con delibera di G.C. n. 98 del 01.10.2014 e il Piano esecutivo di gestione 2015 con delibera di G.C. n. 89 del 27.07.2015 come integrata dalla delibera di G.C. n. 112 del 14.10.2015 che ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 unifica il piano degli obiettivi e il piano delle performance (art. 10 del D.Lgs. 27.10.2008, n. 150).
		Non è stato adottato il Regolamento per la misurazione e valutazione della performance e per l'applicazione del sistema premiale in applicazione del D.Lgs. 150/2009.
		E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 approvato con delibera di G.C. n. 13 del 29.01.2014.
	Non è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009	
	La Relazione della Performance è predisposta da parte del Nucleo di Valutazione che valuteranno il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Servizio ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato.	

successivi alla contrattazione		<p>La Relazione della Performance è predisposta da parte del Nucleo di Valutazione che valuteranno il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Servizio ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p> <p>Le sopra elencate attestazioni in merito al rispetto dell'iter, prevedono adempimenti non obbligatori per gli enti locali. La stessa Commissione per la valutazione della trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) con deliberazione 3 febbraio 2011, n. 6 ha avuto modo di precisare che l'adeguamento da parte degli enti locali alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 150/2009 va riferito "esclusivamente agli articoli e ai commi richiamati dal comma 2 dell'art. 16 e dal comma 1 dell'art. 31, in quanto altrimenti si verificerebbe l'incongruenza che, a seguito del mancato tempestivo adeguamento, si avrebbe un'applicazione più ampia di quella che il legislatore ha voluto a regime, sulla base anche dell'intesa con la Conferenza Unificata delle Regioni in sede di attuazione della legge n. 15 del 2009 e di adozione del D.Lgs. n. 150 del 2009". Pertanto per gli enti locali non trova applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'art. 10 che disciplina nel dettaglio il piano delle performance e la relazione sulla performance; - l'art. 11, comma 2 sull'adozione del programma triennale della trasparenza e l'integrità; - l'art. 11, commi 6 e 8 circa l'obbligo di pubblicazione; - l'art. 14, comma 6 sulla redazione della relazione sulla performance. 		

II.2. - MODULO 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Riferimenti contrattuali sull'utilizzo del fondo delle risorse decentrate

a) *illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo*

Il CCDI di parte economica per l'anno 2014 e 2015, dopo aver riepilogato e preso atto delle risorse disponibili, ne regola l'utilizzo.

Si prende atto delle risorse stabili utilizzate per le progressioni orizzontali ai sensi dell'art. 17, comma 2 del C.c.n.l. 1 aprile 1999 (l'importo è inserito al lordo delle variazioni avvenute con i contratti successivi che sono state inserite nella parte entrata del fondo in sede di costituzione dello stesso) e per l'indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 comma 4 del C.c.n.l. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. (l'importo è inserito al netto della quota a carico del bilancio).

Viene disposto che nell'anno 2014 e 2015 non verranno effettuate nuove progressioni orizzontali stante l'impossibilità di attribuzione ai dipendenti dei benefici economici. Sono previste le seguenti destinazioni:

- Indennità di turno, rischio, disagio e maneggio valori

Gli importi utilizzati per tali finalità sono disciplinati dall'art. 11 del D.P.R. n. 268/1987, dall'art. 28 del D.P.R. n. 347/1983, dall'art. 49 del D.P.R. n. 333/1990 e dai Contratti collettivi nazionali 1 aprile 1999, art. 17, comma 2 e successive integrazioni operate dai contratti nazionali successivi.

- Indennità di responsabilità

Gli importi sono utilizzati per le finalità di cui all'art. 17, comma 2, lett. i) che individuano le specifiche responsabilità negli ufficiali di stato civile e anagrafe. L'importo stabilito è pari a € 300,00. Nell'anno 2015 sono destinati € 2.000,00 ai dipendenti di categoria D ai quali siano state affidate particolari responsabilità con atto formale (determinazione e/o decreto) e che non risulti incaricato di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 01.04.1999 così come integrato dall'art. 36, comma 1 del CCNL del 22.01.2004. Le economie da assenza per malattia costituiscono economia di bilancio mentre le economie da assenze diverse confluiscono nel fondo.

- Incentivi di produttività messi notificatori

Trattasi degli importi previsti dall'art. 54 del C.c.n.l. 14 settembre 2000 quali compensi riversati in percentuale ai messi notificatori sulle somme versate al Comune di Barlassina dall'amministrazione finanziaria per le notifiche richieste ed effettuate dai messi notificatori.

- Incentivi per la produttività

Vengono definite le regole per la distribuzione della produttività secondo principi ispirati alla valutazione ed al merito. Le risorse sono quindi riproporzionate al livello di raggiungimento degli obiettivi con particolare riferimento al Piano Esecutivo di Gestione e alla valutazione del comportamento organizzativo. Le risorse non utilizzate costituiscono economie di bilancio e affluiscono nel fondo dell'anno successivo.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Gli importi sono indicati a consuntivo fatta eccezione per l'importo destinato alla produttività collegata a obiettivi e comportamenti, indennità per particolari responsabilità, rischio, disagio e maneggio valori

Istituto economico finanziato	Importo 2014	Importo 2015
Progressioni economiche orizzontali	52.917,80	52.786,37
Indennità di comparto	12.487,49	12.637,56
Indennità di responsabilità (stima)	833,33	2.833,33
Turno	4.371,07	5.047,94
Indennità di rischio (stima)	250,00	250,00
Indennità di maneggio (stima)	950,00	950,00
Indennità per notifiche	25,50	25,50
Indennità di disagio (stima)	950,00	950,00
Incentivo alla progettazione	13.296,59	0,00
Attività connesse al censimento	0,00	0,00
Attività di recupero evasione ICI	0,00	1.000,00
Produttività collegata a obiettivi e comportamenti	11.347,82	10.426,55
Recupero risorse non dovute (7° e 8°rata)	2.803,30	2.803,30
Totale	100.232,90	89.710,55

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Non sono stati disapplicati istituti già previsti nel CCDI 2012. Dal 2013 sono stati meglio specificati i criteri per l'attribuzione dell'indennità di rischio. Nel 2013 è stata introdotta l'indennità di disagio. Nel 2015 è stata prevista l'indennità per particolari responsabilità attribuite al personale di categoria D non incaricato di posizione organizzativa.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

La valutazione dei singoli dipendenti è correlata sia al grado di raggiungimento degli obiettivi discendenti prevalentemente dal Piano esecutivo di Gestione che al comportamento organizzativo.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)

Nell'anno 2014 e 2015 non sono previste progressioni economiche orizzontali.

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Il principale risultato atteso del CCDI 2014 e 2015 è quello di proseguire nel graduale percorso di coordinamento tra gli obiettivi dell'ente e la valutazione dei dipendenti.

e) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

La semplicità dell'impostazione contrattuale non necessita di ulteriori specificazioni

PARTE III - RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

III. 1. -MODULO I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo 2014 è stato costituito con determinazione n. 545 del 31.12.2014 mentre il fondo 2015 è stato costituito con determinazione n. 498 del 21.12.2015 entrambi rettificati con determinazione n. del 30.12.2015.

III. 1. 1. - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Risorse storiche consolidate ex CCNL 22.01.2004 al netto delle decurtazioni	55.341,59	55.341,59
Art. 32, comma 1, incremento 0,62% del monte salari anno 2001 (C.c.n.l. 22.01.2004)	4.130,30	4.130,30
Art. 32, comma 2, incremento 0,62% del monte salari anno 2001 (C.c.n.l. 22.01.2004)	3.330,89	3.330,89
Art. 4, comma 1, incremento 0,5% del monte salari 2003 (C.c.n.l. 9.05.2006)	3.537,43	3.537,43
Art. 8, comma 2, incremento 0,6% del monte salari 2005 (C.c.n.l. 11.04.2008)	4.311,88	4.311,88
Risorse da altre voci	9.461,75	9.460,15
TOTALE RISORSE STABILI	80.113,82	80112,22

Le risorse storiche consolidate (C.c.n.l. 1 aprile 1999 e 5 ottobre 2001) sono costituite dalle seguenti voci:

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Art. 15, comma 1, lett. a) risorse ex art. 31 comma 2	34.220,32	34.220,32
Art. 15, comma 1 lett. b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	10.225,69	10.225,69
Art. 15, comma 1 lett. g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	10.354,45	10.354,45
Art. 15, comma 1, lett. j) risorse pari allo 0,52% del monte salari 1997	2.848,23	2.848,23
Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari 1999	7.349,23	7.349,23
Totale	64.997,92	64.997,92
MENO riduzioni per trattamento accessorio attribuito alle posizioni organizzative, al personale ATA trasferito allo Stato e per l'inquadramento dei vigili dal 5° al 6° livello	9.465,64	9.465,64
MENO Riduzione Art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010	190,69	190,69
RISORSE storiche consolidate	55.341,59	55.341,59

Le altre voci sono così composte:

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Art. 14 comma 3 CCNL 1998-2001 incremento per riduzioni stabile straordinari	203,91	203,91
Art. 4, comma 2, CCNL 2000-2001 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 01.01.2004	5.593,09	5.593,09
Rideterminazioni fondo progressioni storiche (dichiarazioni congiunte 14 CCNL 2002-2005 e 1 CCNL 2008-09) per i differenziali delle posizioni economiche attribuite ai dipendenti che gravano sul fondo stesso	3.664,75	3.663,15
RISORSE STABILI	9.461,75	9.460,15

III. 1.2. - Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili comprendono gli importi previsti dai contratti collettivi che non abbiano carattere di certezza e stabilità. Gli importi inseriti in dettaglio sono i seguenti:

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Incentivi previsti da specifiche disposizioni che risultano soggetti al limite di cui alla legge n. 122/2010: • art. 59, comma 1. lett. p) del D.Lgs. n. 446/1997 incentivo al recupero dell'evasione ICI	0,00	1.000,00
Incentivi previsti da specifiche disposizioni NON soggetti al limite di cui alla legge n. 122/2010: • quote di progettazione previste dall'art. 92, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 163/2006 (Delibera sezioni riunite 4 ottobre 2011, n. 51) • entrate c/terzi derivanti dall'applicazione dell'art. 43, comma 5, della legge n. 449/1997	13.296,59 0,00	0,00 0,00
1,2% del monte salari 1997 previsto dall'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1998-2001: risorse collegate agli obiettivi PEG	6.572,83	6.572,83
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione: risorse previste dall'art. 15, comma 5 del C.C.N.L. 1998-2001 per le finalità citate a parità di personale	0,00	2.000,00
Messi notificatori: quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria è finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi, secondo quanto previsto dall'art. 54 del C.C.N.L. 14 settembre 2000;	25,50	25,50
Risparmi da straordinario: trattasi della quota parte della spesa per straordinari che costituendo risparmi di spesa verificati a consuntivo vanno ad incrementare le risorse del Fondo	12,28	0,00

secondo quanto previsto dall'art. 14 del C.C.N.L. 1998-2001		
Somme non utilizzate del Fondo anno precedente: l'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. 1998-2001 prevede che le somme non utilizzate o non attribuite debbano essere portate in aumento del Fondo dell'anno successivo. Le somme così calcolate vanno depurate dalle poste che per previsione contrattuale o normativa non possono essere riportate al nuovo Fondo, come le economie sui nuovi servizi non realizzati o i risparmi determinati per assenze per malattia ex art. 71 della legge n. 133/2008, i risparmi per progressioni orizzontali giuridiche o altri disposti dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010. Tali somme non rilevano ai fini della verifica del rispetto dell'art. 9, comma 2-bis della legge n. 122/2010.	211,88	0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	20.119,08	9.598,33

III.1.3 – Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sezione sono elencati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo 2014 e 2015. Le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2010 prevedono:

- congelamento della tornata di contrattazione collettiva di livello nazionale;
- congelamento della quota ordinariamente spettante a livello individuale;
- congelamento ai livelli del limite 2010;
- congelamento della quota media pro-capite in presenza di riduzione del personale (con riferimento alla circolare n. 12/2012 e n. 16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato)

Nell'ipotesi di verifica sul totale del Fondo (e non distintamente rispetto alle risorse stabili e alle risorse variabili), il Comune di Barlassina NON deve apportare riduzioni ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010. **A seguito di rilievo del Revisore, si procede alla verifica distintamente per il fondo stabile e variabile apportando una riduzione al fondo stabile pari a € 190,69 data dalla differenza tra il fondo stabile 2014 e il fondo stabile 2010.**

In particolare in sede di costituzione del fondo 2014 è stato verificato il calcolo del limite del fondo 2014 che non può superare i valori certificati del fondo dell'anno 2010, così come riportato nella seguente tabella:

	Anno 2010	Anno 2014
Totale fondo risorse fisse	80.113,82	80.304,51
Totale fondo risorse variabili	21.483,27	19.894,92
Totale (a)	101.597,09	100.199,43
Componenti escluse		
Incentivi progettazione	€ 4.377,44	€ 13.296,59
Compensi Istat	€ 0,00	€ 0,00
Totale somme sterilizzate (b)	€ 4.377,44	€ 13.296,59
Totale fondo netto (c=a-b)	€ 97.219,65	€ 86.902,84
Somme riportate a nuovo (d)	€ 0,00	€ 224,16
Totale disponibile tabella 15 (a+d)	€ 97.219,65	€ 87.127,00
N. dipendenti medio	28,5	26,5
Dipendenti 01.01	29	26

Dipendenti 31.12	28	27
Riduzione percentuale fondo applicata a (c)		8,00%
Limite Fondo anno 2014		89.882,32

In sede di costituzione del Fondo 2015 in base all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 e della circolare n. 20/2015 della Ragioneria dello Stato è stata verificata, con riferimento all'intero fondo, la non necessità di operare decurtazioni per il superamento del limite costituito dal Fondo 2010 e neppure l'ulteriore decurtazione per riduzione del personale. **Tuttavia a seguito del rilievo del Revisore si è proceduto alla verifica distintamente per il fondo stabile e variabile apportando una riduzione al fondo stabile pari a € 190,69 data dalla differenza tra il fondo stabile 2014 e il fondo stabile 2010.**

IV.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Risorse decentrate stabili	80.113,82	80.112,22
Risorse decentrate variabili	20.119,08	9.598,33
Totale Fondo	100.232,90	89.710,55

V.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Il differenziale delle progressioni economiche orizzontali definito dalle dichiarazioni congiunte, quale risorsa economica da collocare in bilancio, è contabilizzato dall'amministrazione quale entrata del fondo e pertanto rientra tra le poste di costituzione dello stesso.

E' allocata fuori dal fondo la quota di cui all'art. 33 comma 4 lett. a) dell'indennità di comparto essendo risorsa da finanziare con risorse di bilancio.

III. 2. -MODULO II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il modulo che segue riguarda l'utilizzazione del fondo per le risorse decentrate come formalmente concordata in sede di accordo integrativo

III.2.1 – Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa. Questa sezione rappresenta quindi la quantificazione da parte dell'amministrazione delle poste non contrattate e/o non contrattabili del Fondo che, sommata alle poste contrattate delle sezione successiva parifica il totale delle risorse rese disponibili in sede di costituzione del fondo. Le poste la cui destinazione è da considerarsi vincolante e/o storica sono le seguenti:

1. *progressioni orizzontali storiche*: sono inseriti i valori storici del Fondo destinati a remunerare le progressioni economiche già in essere prima del contratto integrativo annuale di riferimento con riferimento al personale in servizio;
2. *indennità di comparto quota a carico del Fondo*: sono inserite le risorse del fondo di cui all'art. 33, comma 4, alinea a), alinea b) ed alinea c) del C.c.n.l. 2002-2005. Tale voce non è contrattabile in quanto la misura dell'indennità di comparto è stabilita dal C.c.n.l. e non può quindi essere oggetto di contrattazione integrativa;
3. *indennità di turno*: trattasi dell'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lett. d) ed e) del C.c.n.l. 1998-2001 che deve obbligatoriamente essere corrisposta nel caso in cui l'orario di servizio sia articolato per turni come è il caso del Comune di Barlassina. Il valore inserito nella tabella è esposto con un dato a consuntivo;
4. *incentivo per la progettazione*: trattasi di un compenso previsto da specifiche disposizioni di legge collegati alla relativa voce di entrata del fondo che presenta una dinamica variabile e sono collegati al Regolamento approvato dal Comune di Barlassina con delibera di C.C. n. 40 del 30.06.2000 in corso di revisione per recepire le modifiche apportate all'art. 93, commi da 7-bis a 7-quater del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 dall'art. 13-bis della legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

Riepilogo risorse non disponibili per la contrattazione:

Istituto economico finanziato	Importo 2014	Importo 2015
Progressioni economiche orizzontali	52.917,80	52.786,37
Indennità di comparto	12.487,49	12.637,56
Turno	4.371,07	5.047,94
Incentivo per la progettazione (art. 17, comma 2, lett.g) C.c.n.l. 1.04.1999)	13.296,59	0,00
Totale	83.072,95	70.471,87

III. 2. 2 – Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste regolamentate con il contratto decentrato integrativo quale accordo economico per l'anno 2014 e 2015 e precisamente:

1. *indennità di responsabilità*: trattasi dell'indennità prevista dall'art. 17 comma 2 lettera i) per la remunerazione della responsabilità di Ufficiale di stato civile e anagrafe. L'importo stabilito è pari a € 300,00 annui. Nell'anno 2015 è stata prevista l'indennità per particolari responsabilità attribuite formalmente al personale di categoria D non incaricato di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL 1.4.1999, così come integrato dall'art. 36, comma 1 del CCNL 22.01.2004. Gli eventuali minori importi derivanti da assenze per malattie costituiscono economie di bilancio mentre quelle derivanti da altre assenze alimentano il fondo;
2. *indennità di rischio*: trattasi dell'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lett. d) ed e) del C.c.n.l. 1998-2001 prevista nel contratto di riferimento. Gli eventuali minori importi derivanti da assenze per malattie costituiscono economie di bilancio mentre quelle derivanti da altre assenze alimentano il fondo;
3. *indennità di disagio*: trattasi dell'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lett. d) ed e) del C.c.n.l. 1998-2001 prevista nel contratto di riferimento. Gli eventuali minori importi derivanti da assenze per malattie costituiscono economie di bilancio mentre quelle derivanti da altre assenze alimentano il fondo;

4. *indennità di maneggio valori*: trattasi dell'indennità prevista dall'art. 17, comma 2, lett. d) ed e) del C.c.n.l. 1998-2001 prevista nel contratto di riferimento;
5. *incentivazione attività di notifica*: trattasi del compenso previsto dall'art. 54 del 14 settembre 2000 da erogare ai messi notificatori sulle somme versate nelle casse del Comune di Barlassina dall'amministrazione finanziaria per le notifiche richieste ed effettuate dai messi notificatori;
6. *produttività individuale collegata agli obiettivi e ai comportamenti*: trattasi dei compensi erogati ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) – compensi per la produttività e miglioramento dei servizi. In particolare le risorse variabili di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.04.1999 sono connesse al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PEG con conseguente riduzione proporzionale in caso di raggiungimento parziale dei suddetti obiettivi;
7. *incentivazione dell'attività di recupero ICI*: trattasi dei compensi previsti da specifiche disposizioni di legge e in particolare l'art. 59, comma 1 lettera p) del D.Lgs. 446/97 recepito nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'ICI per l'incentivazione dell'attività di recupero dell'ICI.

Riepilogo risorse disponibili per la contrattazione indicate in forma previsionale:

Istituto economico finanziato	Importo 2014	Importo 2015
Indennità di responsabilità	833,33	2.833,33
Indennità di rischio	250,00	250,00
Indennità di disagio	950,00	950,00
Indennità maneggio valori	950,00	950,00
Incentivazione attività di notifica	25,50	25,50
Produttività individuale collegata agli obiettivi e ai comportamenti (a lordo del recupero delle maggiori somme corrisposte)	14.151,12	13.229,85
Incentivo recupero ICI	0,00	1.000,00
Compensi da Istat	0,00	0,00
Totale	17.159,95	19.238,68
Recupero risorse erroneamente distribuite (7° e 8° rata)	2.803,30	2.803,30
Totale netto	14.356,65	16.435,38

III. 2. 3 – Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Tutte le risorse sono state destinate e pertanto non risultano poste ancora da contrattare.

III. 2. 4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sulla base delle sopra evidenziate utilizzazioni, la composizione delle poste di destinazione del fondo sono le seguenti:

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione I	83.072,95	70.471,87
Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione II	17.159,95	19.238,68

Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III	0,00	0,00
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo)	100.232,90	89.710,55

III. 2. 5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non esistono poste collocate al di fuori del fondo.

III. 2. 6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

In tale sezione vengono certificati il rispetto dei seguenti tre vincoli di carattere generale:

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Descrizione	Importo 2014	Importo 2015
Risorse stabili	80.113,82	80.112,22
Destinazioni stabili (progressioni, comparto e turno)	69.776,36	70.471,87

La condizione è verificata in quanto le risorse stabili coprono integralmente le destinazioni stabili. Il grado di copertura della destinazione sull'utilizzo delle risorse vincolate e/o storiche risulta pari al **87,09%** nell'anno 2014 e pari al **87,96%** nell'anno 2015.

b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

La valutazione dei singoli dipendenti è effettuata dai Responsabili di Servizio ed è correlata sia al comportamento organizzativo che al grado di raggiungimento degli obiettivi. Non è ancora stato approvato il regolamento di misurazione e valutazione della performance. Gli obiettivi previsti nel Piano esecutivo di gestione rispettivamente per l'anno 2014 e per l'anno 2015 sono stati approvati con delibera di G.C. n. 98 del 01.10.2014 e con delibera di G.C. n. 89 del 27.07.2015 come integrata dalla delibera di G.C. n. 112 del 14.10.2015.

c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Non sono state previste né effettuate progressioni orizzontali.

III. 3 – Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

La tabella che segue mostra la differenza in termini di costituzione del fondo per l'anno 2015 e 2014 e verifica le differenze rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	Anno 2010
Risorse decentrate stabili	80.112,22	80.113,82	80.182,65	80.185,21	80.046,92	80.113,82
Risorse decentrate variabili	9.598,33	20.119,08	10.773,81	9.965,43	7.646,16	21.483,27
Totale	89.710,55	100.232,90	90.956,46	90.150,64	87693,08	101.597,09
Di cui Componenti escluse						
Incentivi di progettazione	0,00	13.296,59	1.641,81	3.163,88	0,00	4.377,44
Compensi Istat	0,00	0,00	2.250,00	0,00	0,00	0,00
Di cui Somme riportate a nuovo	0,00	224,16	279,85	216,72	1.023,33	0,00
Totale al netto delle componenti escluse e dei riporti	89.710,55	86.712,15	86.784,80	86.770,04	86.669,75	97.219,65

Al netto delle somme sterilizzate, il fondo anno 2015 è superiore rispetto al Fondo 2014 che invece risulta sostanzialmente pari a quello degli ultimi 3 anni e in diminuzione rispetto al Fondo 2010.

IV. 4 – Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III. 4. 1 – Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile in uso dell'amministrazione individua nei Bilanci di competenza le somme già erogate in quanto non contrattabili e nel bilancio 2015 le restanti somme oggetto di contrattazione di cui le somme per la produttività da erogarsi a seguito di valutazione saranno reimputate nell'esercizio 2016. Sempre nel sistema contabile in uso tutte le risorse, eccezion fatta per gli incentivi per la progettazione e l'indennità di turno, sono imputati in un unico capitolo su distinti impegni e ciò consente il controllo del rispetto dei limiti di spesa.

III. 4. 2 – Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

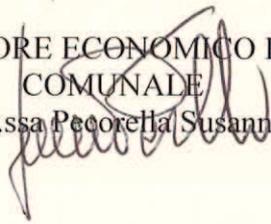
In sede di costituzione del Fondo 2014 è stato verificato il rispetto del limite del Fondo 2010 anche a seguito del riporto delle risorse dall'anno 2013.

III. 4. 3 – Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In merito alla copertura del fondo la stessa è assicurata all'interno delle poste di bilancio, mentre nella parte entrata dei capitoli di bilancio sono iscritte le risorse vincolate destinate agli incentivi previsti da disposizioni di legge (quadro economico delle opere pubbliche in merito agli incentivi della progettazione, entrate relative alla riscossione per l'evasione fiscale ICI). Ai fini dell'inserimento nel fondo, dagli importi nella parte entrata sono scorporati tanto i contributi che la parte fiscale (IRAP) a carico del Comune di Barlassina.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO/SEGRETARIO
COMUNALE

Dott.ssa Pecorella Susanna



Barlassina, 30 dicembre 2015